



Direzione Didattica Statale

1° Circolo Eboli

Piazza della Repubblica - 84025 EBOLI (SA)

Tel- 0828/328284 - fax: 0828/328284201

e-mail: sae053002@istruzione.it - sae053002@pec.istruzione.it

Web <http://www.primocircoloeboli.gov.it> C.F. 82004730659 -

Cod. Meccanografico Scuola SAEE053002 - Autonomia 131 - cod. aut.SA3K1 - Distretto 57

Prot. N. 3160 B/15

Eboli, 24/10/2015

Allegato A

Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità

MIUR Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Al Direttore Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Viale Trastevere ,76/A

00153 - Roma

Email: dgsip@postacert.istruzione.it e dgsip.ufficio3@istruzione.it

SCHEMA ANAGRAFICA

Dati dell'istituzione scolastica proponente/capofila della Rete

Denominazione: Direzione Didattica Primo Circolo di Eboli

Codice meccanografico: SAEE053002

Dirigente Scolastico
Miriam D'Ambrosio

Indirizzo: Piazza della Repubblica, s.n.c.
Comune : Eboli

cap: 84025
Provincia: Salerno Regione : Campania

Tel. 0828/328284

Fax 0828/328284201

Indirizzo di posta elettronica sae053002@istruzione.it

Indirizzo di posta elettronica certificata sae053002@pec.istruzione.it

Conto di Tesoreria Unica : **Codice Tesoreria: 424**

Conto Tesoreria: 316248

Codice Fiscale: 82004730659

Web <http://www.primocircoloeboli.gov.it>

Referente di progetto

Docente Patrizia Sedan

Contatto referente del progetto

Via Paolo Cestaro, n. 74, Eboli (SA)- Cell.3477617744

Indirizzo di posta elettronica del referente

patsedan@aol.it

Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 8 del bando:

➤ sono state rilevate irregolarità amministrative contabili : SI NO

se **Si** specificare _____

➤ Negli ultimi due anni il conto consuntivo è stato approvato: SI NO

se **No** specificare _____

Luogo e data

Firma del dirigente scolastico proponente

Eboli, 24.10.2015

Titolo del Progetto: “UNO STETOSCOPIO PER IL TERRITORIO”

Denominazione della Rete: inserire: nome della rete, numero , denominazione e codice meccanografico delle scuole coinvolte)	“EUNOIA”		
	RETE DI SCUOLE “EUNOIA”		
	n.	Codice meccanografico	Denominazione istituto
	1.	SAIC88900P	I. C. “MATTEO RIPA”
	2.	SAIS059003	ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “PERITO-LEVI”
3.	SAEE053002	D.D 1° CIRCOLO DI EBOLI	

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE**Titolo del Progetto: “UNO STETOSCOPIO PER IL TERRITORIO”****Descrizione sintetica della proposta progettuale:**

Attraverso il progetto la rete di scuole ebolitane “Eunoia” intende promuovere l’educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità attuando un percorso interdisciplinare verticale- innovativo nei contenuti, nella metodologia e nell’adozione degli strumenti valutativi - che risponda ai bisogni formativi degli alunni della scuola primaria e degli Istituti secondari di primo e di secondo grado (biennio) sulla tematica contraddistinta, nel “Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità” (ai sensi dell’art. 13 del DM n. 435/2015), dalla lettera d) “conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale”.

Acquisito ormai da tutti che educazioni come l’educazione alla cittadinanza e alla legalità rischiano di rimanere formule astratte se non vengono esperite su un banco di prova con le caratteristiche della concretezza, della vicinanza, dell’interesse affettivo, qual è il territorio in cui vivono gli alunni e in cui la scuola esplica la sua finalità educativa, le scuole in rete di Eboli hanno progettato un percorso che:

- rinsaldi l’identità e il senso di appartenenza ad una cultura, a una storia, ad un territorio;
- promuova il rispetto e la valorizzazione del territorio;
- affronti problemi concreti legati al territorio;
- attivi percorsi trasversali alle discipline;
- privilegi la didattica laboratoriale ed il lavoro sul campo;
- promuova il protagonismo dei ragazzi;
- richieda l’alleanza di altre agenzie formative;
- favorisca l’individuazione delle relazioni tra il locale ed il globale per una cittadinanza glocal.

Descrizione sintetica della Rete e del relativo contesto territoriale ed operativo:

(da compilare se il progetto è presentato in Rete)

L’analisi della realtà socio-economica e culturale del territorio ebolitano mette in luce aspetti significativi talora peculiari rispetto ai territori limitrofi. Eboli nel 2012 contava 38.385 abitanti, distribuiti in 16.526 nuclei familiari. Dalla comparazione dei dati limitatamente all’ultimo decennio, si osserva un incremento demografico (elemento che contrasta con il decremento registrato nello stesso periodo dalla provincia di Salerno e dalla stessa Campania) pressoché costante (con la sola eccezione del 2011), dovuto in parte al saldo naturale ancora positivo (tasso natalità nel 2012 pari a 9,8) e in parte al flusso migratorio che fa registrare nel saldo migratorio con l’estero una media, sempre relativamente all’ultimo decennio, di circa 300 unità in più all’anno. Infatti gli stranieri residenti a Eboli al 1° gennaio 2011 risultavano 2.904 (il 7,5% della popolazione residente). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 33,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (25,5%) e dall’Ucraina (12,8%).

Risultano operative sul territorio comunale 464 attività industriali con 2.001 addetti pari al 20,44% della forza lavoro occupata, 813 attività di servizio con 1.561 addetti pari al 15,95% della forza lavoro occupata, altre 610 attività di servizio con 2.913 addetti pari al 29,76% della forza lavoro occupata e 85 attività amministrative con 3.314 addetti pari al 33,85% della forza lavoro occupata.

L’attività prevalente resta comunque l’agricoltura, spesso a carattere familiare, che si avvale della consistente presenza di manodopera extracomunitaria, di cui al momento non sono disponibili dati aggiornati.

Da elaborazioni su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi al reddito imponibile delle persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef dei residenti a Eboli, risulta che nel 2010 i dichiaranti erano 14.432 (37,5%), con una media per dichiarante di € 19.461, e una media/pop.di € 7.301, dati di tutto rispetto per una cittadina del Sud Italia.

Dati completamente negativi sono invece quelli della disoccupazione giovanile che ormai supera al Sud il 40%, l'aumento della microcriminalità nella zona e, non ultima, la presenza nel territorio ebolitano di oltre 40 famiglie discendenti da quei nomadi divenuti stanziali (nella famigerata zona "167") a seguito dell'autorizzazione dell'amministrazione comunale negli anni '60 e che non si sono mai veramente integrati con il resto della popolazione. Si riportano altri dati significativi per comprendere appieno il rischio di devianza giovanile ad Eboli:

Dati forniti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Salerno:

- 1) minori segnalati per situazioni di disagio socio familiare nel comune di Eboli anno 2012 = n. 140; anno 2013 = n. 160 (incremento del 14,57%) ;
- 2) reati commessi nel territorio di Eboli nel 2013= n.22 (al 5° posto nella provincia dopo Salerno con n.113 reati, Pagani con n. 26, Scafati con n. 24, Nocera Inferiore con n.23). Rapportando con città vicine, Pontecagnano ne registra 16 e Battipaglia appena 12.

Dati forniti dal Comune di Eboli- Piano di Zona:

- 1) famiglie che si sono avvalse delle misure di contrasto della povertà nel 2013= n. 211
- 2) alunni segnalati ai servizi sociali nel 2013= 99.

Dati forniti dalla Legione Carabinieri Campania -Stazione di Eboli:

Anno 2012= totale reati denunciati n. 1777, di cui 586 con autori noti;

Anno 2013= totale reati denunciati n. 1924, di cui 633 con autori noti (incremento: 8,27%).

Dal quadro sopra delineato si evince che le scuole ebolitane operano in un contesto socio-culturale molto eterogeneo, caratterizzato da forti contrasti e non sempre sanabili contraddizioni, specie quando si verificano elevate concentrazioni di alcune tipologie di utenti nella stessa scuola.

Da un lato resta consistente la fascia di popolazione con famiglie culturalmente ed economicamente elevate, dall'altro si allarga, a discapito dell'ex ceto medio, la fascia comprendente il ceto più umile della popolazione che segue modelli socio-culturali fortemente divergenti da quelli tradizionali.

Su tutti aleggia l'ombra di una crisi con cui il Sud è abituato a convivere ma che in questa fase ha assunto proporzioni molto più difficili da contenere e perciò molto più devastanti.

Eboli si trova a vivere, nella lotta tra vecchio e nuovo, come altre cittadine ormai non solo del Sud, emergenze e trasformazioni nella sua struttura sociale dagli esiti di sicuro imprevedibili ma che non lasceranno certamente intatto il vecchio assetto sociale. Vivace è inoltre il dibattito sulla tutela del territorio che diverse associazioni di settore e i cittadini più sensibili alla problematica vedono sempre più assediato da rifiuti, da degrado, da inquinamento.

In questo contesto mai come oggi risulta fondamentale l'azione della scuola.

Le vaste problematiche del territorio, nell'ambito del dibattito all'interno di ciascuna delle Istituzioni scolastiche e nel confronto in rete, si traducono in complessi bisogni educativi e didattici che tutta la scuola ebolitana, superando i propri particolarismi, è chiamata a interpretare e tradurre in efficaci e credibili progetti educativi.

Superando le difficoltà di carattere organizzativo, le tre scuole della rete "Eunoia" intendono partecipare attivamente e consapevolmente al processo di rinnovamento avviato nella scuola italiana, sul piano della programmazione dei curricoli trasversali, dell'organizzazione, della metodologia didattica, della valutazione in funzione dell'acquisizione di quelle competenze che costituiscono gli strumenti con cui i ragazzi di oggi potranno costruire il loro futuro e il futuro della società.

Obiettivi generali del Progetto:

- Attuare interventi educativi curricolari ed extracurricolari reciprocamente integranti tesi a far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza (D.M. 22/08/07 – All.2 e Nuovo obbligo Istruzione a 16 anni -L.26/12/07 n.269 e D.M. 22/08/2007), trasversali a tutte le discipline, previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo a conclusione dell'obbligo di istruzione, attraverso un progetto unitario, che intercetti i bisogni formativi degli alunni nelle diverse fasce di età, faccia presa su "saperi caldi" e stimoli i loro interessi, facendo del territorio un laboratorio a cielo aperto dove gli alunni imparino a "leggere" le tracce lasciate ieri e oggi dagli interventi antropici, delineino un quadro chiaro delle problematiche del presente e si proiettino verso il futuro individuando le opzioni più idonee;

- individuare un patrimonio culturale comune con la rete di scuole e con gli Enti e Associazioni territoriali disponibili a collaborare nella sperimentazione di:
 - un curriculum verticale di educazione ambientale, superando le divisioni settoriali dei saperi attraverso la rilettura critica delle discipline;
 - la ricerca-azione di una metodologia in grado di promuovere, fin dai primi anni di scuola, scoperte, esplorazioni, sperimentazioni, osservazioni, sollecitazioni, problematizzazioni, riflessioni;
 - percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze;
- promuovere la conoscenza e il rispetto del territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici;
- favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- promuovere la presa di coscienza dei valori sanciti e tutelati dalla Costituzione della Repubblica italiana, in particolare l'articolo 4 "il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società", l'art. 9, 2° c., Cost., laddove è previsto che "La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione" e dalla normativa vigente italiana, europea e internazionale;
- promuovere la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti;
- mappare le diverse tipologie di alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica, alla mancata comprensione e/o rispetto dei delicati equilibri ambientali e/o a scelte individuali e collettive di gestione del territorio poco lungimiranti;
- mettere in atto interventi didattici ed educativi che contrastino in maniera efficace il fenomeno della dispersione scolastica, innescando processi di inclusione, con particolare riguardo agli alunni disabili e alunni con BES, attraverso la creazione di occasioni di incontri, di conoscenza e di scambio che determinino un cambiamento culturale in direzione della piena accettazione e accoglienza della diversità;
- promuovere lo sviluppo delle competenze previste nel Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del Primo Ciclo di istruzione (6-14 anni) ed al termine del primo biennio degli istituti secondari di II grado (14-16 anni). In particolare, al termine del percorso l'alunno dovrà aver maturato- pur se a livelli diversi in relazione all'età, o almeno aver attivato- le competenze di :
 - a. orientarsi autonomamente nelle conoscenze, trasferirle, in ambiti diversi, esprimerle con padronanza linguistica e prendere decisioni, dopo corrette valutazioni;
 - b. mettere in relazione in modo operativo le conoscenze teoriche con elementi della realtà e organizzarle con criteri logici;
 - c. riflettere sul proprio percorso formativo, autovalutarsi, utilizzare anche eventuali errori come possibile risorsa, elaborare discretamente il senso della propria esperienza;
 - d. rendersi conto che la propria realtà e quella del mondo sono complesse e in continua evoluzione;
 - e. possedere punti di riferimento per valutare il proprio comportamento e quello degli altri, alla luce dei valori che informano la convivenza civile;
 - f. acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo;
 - g. riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);
 - h. conoscere i propri impegni civici, essere cosciente della loro importanza nella vita sociale, assumersi le relative responsabilità, sulla base della coscienza personale;
 - i. sviluppare: l'autonomia per influire sul progetto con nuove proposte e portarlo avanti con compiti liberamente assunti; il senso di responsabilità / spirito di iniziativa per porsi e risolvere problemi, affrontare l'imprevisto e proporre e coordinare iniziative; la collaborazione/solidarietà per ascoltare e rispettare i vari punti di vista, valorizzare le differenze e favorire la capacità di lavorare in gruppo, essere consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto classe e rendersi disponibile ad un rapporto collaborativo;
 - j. impostare, nel rispetto delle diverse culture e dell'ambiente, le condizioni necessarie per costruire un reale progresso ed una convivenza pacifica e democratica ed attivare appropriate assunzioni di responsabilità;
 - k. rafforzare la propria identità vissuta all'interno della cultura di appartenenza con la consapevolezza dell'appartenenza ad un mondo sempre più complesso e globalizzato, in cui fenomeni ed eventi presentano strette connessioni e interdipendenze, facendo convivere la cittadinanza ebolitana con quella nazionale e infine globale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

Classi III – IV – V delle Scuole Primarie della rete Eunoia		
Competenze in uscita	Abilità	Conoscenze
Ascoltare e osservare la realtà territoriale da diversi punti di vista, decodificarla, interpretarla, rielaborarla, con un approccio sistemico e di relazioni tra parti, vedendo il territorio come un sistema in cui ogni parte ha un funzione vitale e irrinunciabile, secondo la classica “visione ecologica”.	<ul style="list-style-type: none"> • Operare opportuni confronti tra le diverse aree ambientali. • Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Essenziale storia del territorio e della popolazione. ✓ Studio del territorio nei suoi vari aspetti fisici, naturalistici e umani. ✓ Conoscenza diretta di parchi, riserve e aree protette del territorio. ✓ Ecosistema: approfondire l’uso dell’ambiente da parte dell’uomo in senso diacronico e sincronico, individuando gli interventi umani che modificano il paesaggio.
Capire come l’evoluzione storica modifica la realtà e consente di organizzare la vita individuale e sociale in forme sempre più elevate e rispondenti ai bisogni dell’umanità.	<ul style="list-style-type: none"> • Collegarsi per quanto possibile con l’attività delle principali istituzioni pubbliche, associazioni etc. che si occupano dell’ambiente per cooperare sinergicamente al fine del raggiungimento di un obiettivo, in un progetto in cui tutti (scuola, comune, associazioni, provincia etc.) facciano la propria parte. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le leggi di riferimento più significative per l’ambiente (dalla Costituzione alla l. n.68/2015) a livello nazionale e internazionale. ✓ Conoscere gli enti pubblici e le associazioni operanti sul territorio nel settore ambientale, i compiti e i ruoli loro attribuiti.
Riflettere sulle informazioni, sistematizzarle, elaborare i dati, formulare ipotesi, prospettare soluzioni, verificarne l’attendibilità, comprendere sempre più profondamente i modi attraverso i quali salvaguardare e sviluppare le risorse di vario tipo presenti in natura, il cui armonioso equilibrio va rispettato, pena la sopravvivenza stessa dell’umanità, per progettare interventi finalizzati alla soluzione di problemi ambientali e per individuare i canali e le modalità con cui perseguirli.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare uno o più problemi ambientali (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia agli abusi edilizi ecc.), ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione in collaborazione con altre istituzioni. • Saper individuare gli effetti causati dall’azione antropica sull’ambiente. • Saper individuare relazioni ambientali significative ed eventuali loro alterazioni nel territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le alterazioni dell’ambiente naturale e le cause e gli effetti delle più note forme di inquinamento (dell’aria, dell’acqua e del suolo). ✓ Individuare le principali problematiche ambientali (effetto serra, cambiamenti climatici, rifiuti etc..). ✓ Conoscere le strategie messe in atto finora per la soluzione delle problematiche ambientali e le misure di salvaguardia ambientale esistenti.
Nella piena consapevolezza dell’unicità delle bellezze naturali ed artistiche, assumere un atteggiamento costruttivo e responsabile, usando ciò che si sa e si sa fare per risolvere una situazione problematica, con una ricaduta concreta e diretta in termini di azione e di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, adottare e diffondere le buone pratiche per l’uso corretto delle risorse, evitando sprechi d’acqua, di cibo, di energia, e rischi di inquinamento. • Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell’energia e dei materiali, distinguendo i materiali riciclabili. • Saper distinguere le varie fonti di inquinamento e le problematiche relative. • Saper individuare sistemi di smaltimento e di riciclaggio dei rifiuti sul proprio territorio e confrontarli con esperienze di altre zone. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere il concetto di biodegradabilità. ✓ Conoscere il problema dell’esauribilità delle risorse. ✓ Conoscere il limite di tolleranza dell’ambiente. ✓ Conoscere l’uso delle sostanze nocive in agricoltura e l’utilizzo degli O.G.M.. ✓ Conoscere le tematiche relative allo sviluppo sostenibile del pianeta.
Comunicare ed esprimersi in maniera appropriata allo scopo, utilizzando più codici (verbale, grafico, mimico, gestuale, multimediale, iconico) e almeno una seconda lingua.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare testi, utilizzando più codici, per comunicare e diffondere i risultati del percorso attuato, utilizzando anche il pacchetto Office. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le strutture morfosintattiche della lingua madre e ampliare il patrimonio lessicale di base con i codici settoriali delle discipline interessate. Conoscere a livello di base una lingua straniera.

Classi I – II- III Istituto Secondario di primo grado

Competenze in uscita	Abilità	Conoscenze
Saper consolidare ed ampliare il proprio patrimonio di conoscenze sulle tematiche dell'ambiente e della legalità, ricercando senza difficoltà nuove informazioni e impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico. • Operare opportuni confronti tra le diverse aree ambientali . • Riconoscere nei paesaggi italiani, europei e mondiali, gli elementi fisici significativi e i beni storici, artistici e architettonici, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La storia del territorio e dei suoi personaggi più illustri attraverso i monumenti, i beni archeologici, le chiese, i musei, le opere del passato. ✓ La flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del territorio ebolitano attraverso lo studio dei percorsi naturalistici. ✓ I principali cambiamenti tecnologici e scientifici nella storia (la prima e la seconda rivoluzione industriale; la seconda guerra mondiale).
Saper analizzare dati e fatti della realtà, verificando, nel caso, anche l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare opportunamente carte geografiche, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzazione dell'ambiente. ✓ L'uso del territorio e le attività del settore primario, secondario, terziario ad Eboli.
Saper affrontare problemi e situazioni anche complesse sulla base di elementi certi, con la consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni semplicistiche e univoche, interrogandosi sulle soluzioni date ai problemi e ipotizzando soluzioni alternative.	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare e valutare gli effetti causati dall'azione antropica sull'ambiente. • Saper individuare relazioni ambientali significative ed eventuali loro alterazioni nel territorio. • Individuare uno o più problemi ambientali ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione in collaborazione con altre istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Concetti di sistema e di complessità, di ecosistema, di sviluppo sostenibile, di biodegradabilità, di impatto ambientale e limiti di tolleranza. ✓ Conoscenza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia, dell'erosione costante del suolo, degli abusi edilizi.
Mettersi in relazione con soggetti 'diversi' da sé e dimostrarsi disponibili all'ascolto delle ragioni altrui, al rispetto, alla tolleranza, alla cooperazione e alla solidarietà, anche con sforzo e disciplina interiore quando servono, avendo interiorizzato il senso e la necessità del rispetto delle regole della convivenza civile e dell'equilibrio uomo-natura e l'importanza di dare priorità al bene comune.	<ul style="list-style-type: none"> • Collegarsi per quanto possibile con l'attività delle principali istituzioni pubbliche, associazioni etc. che si occupano dell'ambiente per cooperare sinergicamente per il conseguimento di un obiettivo, in un progetto in cui tutti (scuola, comune, associazioni, provincia etc.) facciano la loro parte. • Saper interagire con i pari e con gli adulti nel dibattito e confronto di idee, argomentando per sostenere le proprie, cogliendo il senso degli interventi degli interlocutori ed eventualmente correggendo le proprie posizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I ruoli dell'Amministrazione Comunale, degli altri EE.LL., della Guardia di Finanza, delle Associazioni di volontariato, delle istituzioni museali, ecc., per la conservazione, la valorizzazione e l'utilizzo corretto dell'ambiente. ✓ Conoscere le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente (Costituzione, Normative CEE, L.22 maggio 2015, n. 68, Protocollo di Kyoto). ✓ Le strategie di politica ambientale adottate ai vari livelli.
Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, adottare e diffondere le buone pratiche per l'uso corretto delle risorse, evitando sprechi d'acqua, di cibo, di energia, e rischi di inquinamento. • Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali, distinguendo i materiali riciclabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lo smaltimento dei rifiuti solidi (urbani, speciali, tossico-nocivi), liquidi (civili e industriali), gassosi e la raccolta differenziata. ✓ Le sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M. ✓ Problematiche del mondo moderno come conseguenza dell'uso indiscriminato e irresponsabile delle fonti di energia.

<p>Approfondire problematiche ambientali (parchi, incendi, inquinamento...).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le varie fonti di inquinamento e le problematiche relative. • Saper individuare sistemi di smaltimento e di riciclaggio dei rifiuti sul proprio territorio e confrontarli con esperienze di altre zone. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le cause e gli effetti sull'ambiente e sulla salute dell'uomo dell'inquinamento dell'aria, del suolo, dell'acqua. ✓ Il problema dell'esauribilità delle risorse. ✓ Le tematiche relative allo sviluppo sostenibile del pianeta.
<p>Produrre, in forma scritta e orale, testi brevi ragionevolmente ben costruiti (sia a livello linguistico sia di costruzione progressiva dell'informazione), aderenti al pensiero e adatti alle varie situazioni interattive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare testi, utilizzando più codici e almeno una seconda lingua per comunicare e diffondere i risultati del percorso attuato. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidare il possesso delle strutture linguistiche della lingua madre, arricchendo sempre di più il lessico. ✓ Conoscere e praticare funzionalmente la lingua inglese almeno a livello di base

1° e 2° anno liceo classico e artistico Istituto di Istruzione Superiore "Perito-Levi"

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Comprendere il cambiamento e l'evoluzione del territorio in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra le diverse tipologie di utilizzazione del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo. • Individuare gli interventi umani che modificano il paesaggio e gli equilibri idrogeologici. • Operare opportuni confronti tra le diverse aree ambientali e loro rappresentazione grafica . 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La storia del territorio e dei suoi personaggi più illustri attraverso i monumenti, i beni archeologici, le chiese, i musei, le opere. ✓ La flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. ✓ I principali cambiamenti tecnologici e scientifici nella storia (la prima e la seconda rivoluzione industriale; la seconda guerra mondiale).
<p>Osservare, analizzare qualitativamente e quantitativamente, descrivere, rappresentare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere una carta di utilizzazione del suolo. • Saper utilizzare gli strumenti per leggere il tessuto produttivo del proprio territorio (dati ISTAT etc.). • Calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare dati, cercare informazioni e comunicare in rete. • Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali (fisici, chimici, biologici, geologici) o degli oggetti artificiali, o la consultazione di testi o media. • Organizzare e rappresentare i dati raccolti. • Saper costruire schemi, tabelle, grafici e simulazioni. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. • Utilizzare le funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali, calcolare e rappresentare dati, disegnare, catalogare informazioni, cercare informazioni e comunicare in rete con testi multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenze geografiche, storiche, chimiche, fisiche, economiche di base. ✓ I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzazione dell'ambiente. ✓ Conoscere le attività del settore primario, secondario, terziario ad Eboli. ✓ Concetto di sistema e di complessità. ✓ Concetto di ecosistema. ✓ Impatto ambientale e limiti di tolleranza. ✓ Concetto di sviluppo sostenibile.

<p>Approfondimento di problematiche ambientali (parchi, incendi, inquinamento, abusi edilizi...) per interrogarsi sulle soluzioni date ai problemi e ipotizzare soluzioni alternative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, con la guida del docente, una possibile interpretazione dei dati in base a semplici modelli. • Presentare i risultati dell'analisi. • Analizzare in maniera sistemica l'ambiente al fine di valutarne i rischi per i suoi fruitori. • Saper cogliere le interazioni tra esigenze di vita e processi tecnologici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscenza dei possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzazione dell'energia. ✓ Lo smaltimento dei rifiuti solidi (urbani, speciali, tossico-nocivi), liquidi (civili e industriali), gassosi e la raccolta differenziata. ✓ Le sostanze nocive in agricoltura e l'utilizzo degli O.G.M. ✓ Le cause e gli effetti dei vari tipi di inquinamento sulla salute dell'uomo e sulla salubrità dell'ambiente. ✓ Il concetto di biodegradabilità. ✓ Il problema dell'esauribilità delle risorse. ✓ Le tematiche relative allo sviluppo sostenibile del pianeta.
<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i ruoli e i compiti dell'Amministrazione Comunale, dei diversi Enti pubblici (Provincia, Regione, Consorzio di bonifica etc) , del Corpo Forestale dello Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza etc., delle Associazioni private, delle istituzioni museali., per la tutela della legalità e per la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente. • Saper interagire con i pari e con gli adulti nel dibattito e confronto di idee, argomentando per sostenere le proprie, cogliendo il senso degli interventi degli interlocutori ed eventualmente correggendo le proprie posizioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le strategie di politica ambientale attualmente adottate . ✓ Gli strumenti di gestione del territorio e il Piano regolatore. ✓ Le principali leggi e normative riguardanti la tutela dell'ambiente (Costituzione, Normative CEE, L.22 maggio 2015, n. 68, Protocollo di Kyoto). ✓ I problemi ambientali come problemi globali. ✓ Gli interessi dei Paesi ricchi e lo sfruttamento dei Paesi poveri.
<p>Adottare comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denunciare i comportamenti illeciti, ad es. l'abbandono irresponsabile dei rifiuti, e i delitti contro l'ambiente, riconosciuti come nuovi reati nel codice penale italiano (L.22 maggio 2015, n. 68, "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", entrata in vigore dal 29 maggio di quest'anno. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Problematiche del mondo moderno come conseguenza dell'uso indiscriminato e irresponsabile delle fonti di energia, dell'erosione costante del suolo, degli abusi edilizi, dei comportamenti irrispettosi dell'ambiente, dell'uomo e delle leggi.
<p>Produzione di testi coesi e coerenti, in forma orale e scritta, aderenti al pensiero, funzionali al contesto e adeguati ai possibili interlocutori, per comunicare contenuti significativi e originali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare testi, utilizzando più codici e almeno una seconda lingua, per comunicare e diffondere i risultati del percorso attuato. • Utilizzare senza incertezze gli strumenti informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Avere padronanza del le strutture morfosintattiche, stilistiche comunicative della lingua madre e di una lingua straniera. ✓ Avanzata alfabetizzazione informatica.

Descrizione delle attività di Progetto:

- Sperimentazione di un percorso verticale trasversale ed interdisciplinare di ricerca-azione;
- Rilettura critica dell'insegnamento disciplinare tradizionale;
- Attività curriculari con metodologie didattiche innovative e condivise sui contenuti previsti dal progetto che impegnerà il 20% del curricolo (quota locale) per un totale di 40 ore;
- Costante relazionarsi e confrontarsi fra docenti, in un clima di collaborazione non solo all'interno di ciascuna scuola, ma anche tra scuole, per una elevata qualità didattica diffusa sul territorio
- Monitoraggio sistematico sullo stato di attuazione del progetto
- Attività di ricerca, documentazione, valutazione, diffusione dei risultati
- Attività di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche più efficaci per l'educazione alla legalità, alla cittadinanza, al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente
- Attività extracurricolari per un totale di 60 ore che implementano quelle curriculari:
 - a) Visite guidate a: Fornaci Romane, Villa Romana in località Paterno, Castello Colonna, Complesso monumentale di S. Francesco, Complesso conventuale della SS. Trinità (S. Antonio), chiese e musei;
 - b) itinerari naturalistici: Ermice, Percorso dei Molini, San Donato, Percorso Natura, Parco comunale San Donato, Area protetta Dunale Silaris;
 - c) Convegni e tavole rotonde con interventi di esperti esterni su:
 - Periodi significativi della storia locale (coinvolgimento del Centro Culturale Studi Storici (Presidente Giuseppe Barra) e dell'Associazione culturale Gruppo Archeologico Ebolitano(Presidente Rosaria Ciccarone)
 - Problematiche ambientali del territorio ebolitano: livello raggiunto nella raccolta differenziata, estrazione di materiali inerti e colline deturpate, discariche abusive, costruzioni abusive, recupero della fascia costiera, erosione del terreno agricolo, uso dei fitofarmaci in agricoltura, il parco fotovoltaico dei monti di Eboli, la partecipazione del comune di Eboli ai Piani di Azione per l'Energia Sostenibile per aderire alle iniziative europee "Pacchetto clima-energia" o "Strategia 20-20-20" (interventi e tavolo di lavoro con l'Amministrazione comunale, il Nucleo ambientale ecologico della polizia municipale e degli ispettori ambientali comunali, la Guardia di Finanza, il Consorzio di Bonifica, alcune Associazioni di settore), rilevazione di amianto ancora non rimosso (Comitato "Togliamoci l'amianto dalla testa" di Eboli e istituzione dello "Sportello Amianto" presso il Settore Ambiente del Comune di Eboli).

Fasi di sviluppo del Progetto:

Novembre 2015

- n. 2 incontri fra i referenti e i responsabili del progetto di ciascuna Istituzione scolastica per la stesura dei piani esecutivi, da realizzare nei singoli gradi di scuola e nei singoli plessi, e per concordare l'utilizzo del 15% relativo al curricolo locale, integrativo del curricolo nazionale (D.P.R. 275/99) per l'attuazione nelle ore curriculari del progetto trasversale e verticale di educazione alla legalità "Uno stetoscopio per l'ambiente" da inserire nei rispettivi POF 2015/2016;
- condivisione delle linee metodologiche da adottare;
 - individuazione dei tempi per l'attuazione delle attività extrascolastiche da attuare;
 - elaborazione degli strumenti operativi ai fini della valutazione in funzione dell'accertamento delle competenze in uscita al termine delle attività progettuali;
 - n. 1 convegno aperto al territorio (famiglie alunni, operatori culturali, giornali locali etc.) per far conoscere il progetto, coinvolgere e sollecitare ulteriori apporti per una sua migliore realizzazione.
- n. 2 incontri fra referenti e responsabili scolastici e rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni di settore che hanno dato la loro disponibilità a collaborare per definire i reciproci impegni e responsabilità, in particolare per la realizzazione delle attività extrascolastiche.

Corso di formazione per i docenti.

Dicembre 2015

Tutti i docenti, dopo aver rimodulato per classi parallele i contenuti del programma della disciplina di insegnamento per armonizzarli con gli obiettivi del presente progetto, procederanno alla valutazione diagnostica della preparazione degli allievi e all'avvio delle prime attività curriculari ed extracurricolari (visite guidate, ricerche, elaborazioni dei dati, incontri con esperti...)

Gennaio – Febbraio 2016

Svolgimento in classe delle attività del progetto previo raccordo con il consiglio di classe e il referente del progetto, anche a classi aperte e adottando metodologie innovative (lavori di gruppo, cooperative learning, tutoraggio tra pari, attività laboratoriali...)

Integrazione funzionale delle attività extrascolastiche anche per classi aperte;

Valutazione in itinere proattiva e formativa sulle competenze sollecitate

Marzo 2016

Incontro con tutti i docenti dei diversi ordini di scuola e i rappresentanti degli Enti e Associazioni per un confronto aperto sullo stato di attuazione del progetto, sua valutazione in itinere ed eventuali modifiche da apportare per il prosieguo.

Marzo – Aprile 2016

Completamento delle attività curriculari ed extracurriculari progettate;
Valutazione sommativa delle competenze in uscita degli alunni.

Maggio 2016

Incontro con tutti i docenti dei diversi ordini di scuola e i rappresentanti degli Enti e Associazioni per un confronto aperto sui risultati conseguiti e la valutazione consuntiva delle attività e dei documenti prodotti in ciascuna classe e dagli alunni singoli o in gruppo, con l'individuazione dei punti di debolezza e di forza del progetto;
Lavoro di raccolta, classificazione, rivisitazione del materiale per renderlo atto alla diffusione e alla pubblicazione.

Giugno 2016

Manifestazione del 5 giugno 2016, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente a conclusione dei lavori in un convegno conclusivo con annessa mostra, aperto al territorio (famiglie alunni, operatori culturali, giornali locali etc.) per la diffusione dei risultati e la rendicontazione ufficiale circa l'adempimento degli impegni assunti.
Trasmissione al MIUR e all'INDIRE dei lavori significativi realizzati.

Eboli, 24.10.2015

Il Dirigente Scolastico
(Miriam D'Ambrosio)

Beneficiari del Progetto:

- Gli alunni delle classi III-IV-V delle scuole primarie del Primo Circolo e dell'I. C. M. Ripa aderenti al progetto (per un totale di 425 alunni distribuiti in 8 classi terze, 8 quarte, 8 quinte);
- Gli alunni delle classi I – II e III della scuola secondaria di primo grado Matteo Ripa (per un totale di 270 alunni distribuiti in 5 classi prime, 6 seconde, 7 terze);
- Gli alunni delle classi I e II dell'Istituto di Istruzione secondaria di 2° grado "Perito-Levi" (per un totale di 246 alunni distribuiti in 4 classi prime e 4 seconde del Liceo classico, n.1 prima del liceo musicale, n.3 classi prime e n. 3 classi seconde del Liceo artistico);
- I docenti dei tre ordini di scuola (circa 60 docenti coinvolti) facenti parte dei consigli delle summenzionate classi;
- I genitori "di buona volontà" che saranno interessati al progetto.

Raccordi con il Territorio, Enti pubblici e Associazioni:

Sono previsti prevalentemente accordi con:

- L'Amministrazione comunale;
- La Guardia di Finanza;
- La Stazione dei Carabinieri
- Il Consorzio di Bonifica;
- L'Associazione "Centro Culturale Studi Storici";
- L'Associazione culturale Gruppo Archeologico Ebolitano (G.A.E.);
- Il Comitato "Togliamoci l'amianto dalla testa";
- Le Associazioni "Rinascita culturale Ebolitana", "Gli Amici di S. Donato", "L'Altritalia"

Eventuali collegamenti con altri progetti analoghi per finalità, obiettivi e destinatari:

Il Primo Circolo Didattico di Eboli ha già attuato un progetto di educazione alla legalità dal titolo "Legali ad Eboli", svoltosi nell'anno scolastico 2011/2012, con i fondi PON C3

Ha attuato altresì progetti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014 nell'.a.s. 2013/2014 e per le Aree a rischio ai sensi dell'art. 9 del CCNLL nell'a. s. 2014/15.

Ha infine partecipato insieme alle scuole della rete EUNOIA, come scuola capofila, alle Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per il curriculum di scuola dell'infanzia e primo ciclo del 4 settembre 2012, negli anni scolastici 2013/14 e 2014/15.

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:

•Apprendimento centrato sugli alunni.

Partendo dalla individuazione e dallo sviluppo delle capacità e degli interessi si stimolano l'esplorazione e la ricerca autoguidata sulla base delle curiosità manifestate. Gli interventi "frontali" vanno limitati per rendere gli alunni artefici e "costruttori" delle proprie conoscenze attraverso le tecniche del cooperative learning e del lavoro in piccoli gruppi;

-Attenzione ai processi metodologici e strategici;

- Acquisizione di una modalità riflessiva per rappresentare l'esperienza, attribuirle significato, acquisire metacognizione

-Attenzione agli aspetti affettivo – emotivi e relazionali;

- Attribuzione di autonomia e responsabilità all'allievo attraverso i compiti significativi e le unità di apprendimento

- Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento.

• Collegamento tra esperienze vissute e mondo reale

Gli alunni vengono stimolati a notare i collegamenti tra quello che imparano e come imparano nella classe e nel mondo più vasto che è intorno a loro e cominciano a compiere estrapolazioni dal particolare al generale.

-Integrazione della didattica di classe e del territorio con le risorse offerte da internet e dalle nuove tecnologie

•Interazione.

L'apprendimento è caratterizzato dall'interazione a più livelli tra alunni e alunni, alunni insegnanti, alunni e esperti, alunni e mondo extrascolastico.

•Impegno

Viene stimolato un impegno attivo e profondo attraverso i compiti formativi. E le attività intensive che richiedono tempo e risorse e che permettono agli alunni di perseguire gli interessi individuali. Gli alunni vengono posti in situazioni esperenziali nelle quali non ci sono istruzioni da applicare, esercizi da eseguire, soluzioni già date e problemi preresolti, ma si sperimentano approcci diversificati, si affrontano conflitti cognitivi ed emotivi, discussioni guidate, si svolgono attività di laboratorio e di ricerca che stimolano apprendimenti significativi a livello di concettualizzazioni e di acquisizione di competenze.

• Analisi ed azione.

Gli alunni vengono stimolati ad imparare agendo, ponendo domande, costruendo, esplorando, ricercando e manipolando oggetti e processi. L'apprendimento è attivo, è esperienza, è analitico espressivo e collaborativo. Gli alunni diventano osservatori, investigatori, ricercatori e produttori. Sono stimolati a fare domande su cose e persone che li circondano per diventare critici in maniera costruttiva, nella consapevolezza che la realtà nella quale vivono non è qualcosa di scontato e imm modificabile, ma è frutto di decisioni e comportamenti a volte sbagliati e che anche loro possono e in cui hanno diritto di diventare soggetti attivi nella sua trasformazione. E per questo è indispensabile indagare circa comportamenti virtuosi e al contrario, comportamenti scandalosi;

• Collaborazione.

Gli alunni vengono stimolati a lavorare insieme per risolvere problemi e svolgere dei compiti, affrontando il conflitto che naturalmente si genera per la presenza di punti di vista e valori diversi

Mezzi e strumenti

Si prevede l'utilizzazione delle LIM in classe, dei laboratori di informatica, di macchine fotografiche, di videocamera, di materiale vario di cancelleria per la realizzazione di grafici, audiovisivi, ricognizioni fotografiche; elaborazioni iconiche, cartelloni, mappe, schede, carte tematiche, ipertesti, mostre, opuscoli.

Tempi di realizzazione

Si ipotizza di poter attuare il progetto da dicembre 2015 a giugno 2016, come sopra indicato in maniera più dettagliata.

Modalità di valutazione di medio termine:

La valutazione intermedia, detta anche in itinere o periodica o forativa, si esplica attraverso sistematiche e frequenti verifiche didattiche ed è finalizzata all'accertamento dei risultati e delle modalità dell'apprendimento (cioè dei prodotti e dei processi). Si utilizzeranno: gli indicatori e i descrittori individuati per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e la Griglia di progettazione dell'unità di competenza per l'accertamento in adozione nella scuola per definire le tre dimensioni che caratterizzano una competenza: 1) il possesso di conoscenze e di abilità; 2) la capacità di utilizzarle in contesti vari e differenziati; 3) la dimensione affettivo-motivazionale, identificabile con l'interesse per tali conoscenze e la disponibilità a confrontarsi con i problemi che richiedono il ricorso a tali conoscenze e abilità. Oltre alla valutazione dei risultati in itinere degli alunni, si valuterà l'efficacia complessiva del percorso con questionari rivolti a docenti, ai responsabili degli altri Enti e Associazioni, alle famiglie.

Modalità di documentazione, valutazione e comunicazione dei risultati finali del Progetto:

Nelle scuole non è ancora molto diffusa l'abitudine a documentare gli aspetti progettuali, operativi, valutativi del lavoro in modo che esso sia leggibile ed utilizzabile da altri, divenendo un patrimonio per tutti i docenti.

E' anche vero che nella scuola si producono materiali di ogni tipo e molto spesso assai variegati e disomogenei, per cui bisogna anche discernere il materiale che merita di essere diffuso e che può veramente contribuire al miglioramento del sistema scolastico.

Intanto occorre documentare per lasciare traccia del lavoro svolto, verificare, ricostruire, dare continuità alle esperienze senza cominciare sempre daccapo, individuare i cambiamenti, confrontarsi, riflettere e coinvolgere. La documentazione deve perciò tendere a facilitare la ricerca e l'autovalutazione, la condivisione di idee e di metodi, la trasferibilità e la riprogettazione. La documentazione può, in quest'ottica, essere considerata anch'essa un momento della didattica.

La scelta del materiale per documentare il lavoro deve seguire i seguenti criteri:

la significatività delle pratiche didattiche da documentare;

la rappresentatività dei documenti selezionati riguardanti i momenti tipici dell'esperienza;

l'essenzialità dei documenti, che non devono essere né sovrabbondanti né ripetitivi.

Importante è anche il formato del documento, che può essere cartaceo (con una diffusione per forza di cose limitata e costi più elevati) ma anche e soprattutto multimediale (diffusione praticamente illimitata e a costi azzerati). La scrittura ovviamente va intrecciata con le altre modalità di rappresentazione proprie dell'ipertesto.

Tenendo presenti i punti sopra accennati, si deve mirare ad una documentazione del percorso generativa, in quanto, pur costituendo punto di arrivo per un'esperienza didattica, diventa punto di partenza per la successiva.

Le attività possono essere documentate tramite un "Diario di bordo" che registrerà le tappe significative dell'itinerario formativo ed evidenzierà le problematiche pedagogico-didattiche trattate.

Le altre attività si avvarranno di video, presentazioni in PowerPoint, mappe concettuali, tabelle, diagrammi, relazioni, a seconda dei casi.

La pubblicizzazione all'interno delle scuole della rete si avvarrà in primo luogo dei normali canali di comunicazione interna (collegio docenti, consigli di classe e di interclasse, incontri tra docenti, programmazioni, circolari, sito scolastico) ed esterna con la pubblicazione dei documenti sui rispettivi Siti scolastici, su ciascuno dei quali si renderà disponibile uno spazio apposito dedicato ai lavori della rete. Si trasmetteranno inoltre i documenti più significativi al Centro Europeo dell'Educazione, all'INDIRE etc. e al MIUR

Aspetti di innovatività e riproducibilità del progetto e diffusione dei risultati:

Si ritiene che siano aspetti di innovatività:

- La realizzazione di un percorso verticale su tre ordini di scuola, trasversale e interdisciplinare, di educazione alla cittadinanza, che ingloba il discorso ambientale e territoriale, fortemente coinvolgente per tutti protagonisti del progetto;
- La realizzazione di una metodologia che parte dall'esperienza diretta, promuove l'apprendimento collaborativo e in situazione, attiva potenzialità e risorse di ciascuno perché tocca le corde dell'emotività e dell'affettività per arrivare all'assunzione etica dell'impegno e delle responsabilità
- La sperimentazione di una progettazione per competenze e non più per contenuti, passaggio facilitato dalla capacità di mobilitazione di energie, risorse interiori e cognitive da parte di saperi "caldi", "viventi", che si intrecciano nei vissuti degli alunni e li fanno sentire protagonisti delle trame della loro vita;
- La documentazione puntuale delle varie fasi, diffusa via web, che, *mutatis mutandis*, può essere utilizzata per esperienze sempre più avanzate da scuole di ogni paese, con caratteristiche similari.

Eboli, 24 ottobre 2015

Il Dirigente Scolastico

(Miriam D'Ambrosio)